

TUTORING E SUPERVISIONE

Il lavoro di tutoring accompagna il percorso dei tirocini previsto per i corsisti nelle Strutture individuate a tale scopo, a partire dall'osservazione. Tale fase, fondamentale per la scelta successiva dei casi da prendere in carico, permette uno sguardo ampio sull'utenza nei contesti della prevenzione, riabilitazione e terapia, con bambini, adolescenti, adulti, anziani. Un processo di consapevolezza su di sé e l'Altro, di confronto con le figure presenti nelle *équipe*, di raccordo con il territorio per intercettarne i bisogni. La supervisione caratterizza la seconda fase del lavoro, quella dedicata al confronto continuativo con i tirocinanti in merito ai percorsi attivati in prima persona con gli utenti e rientra fra i principi volti a proteggere la qualità della vita del musicoterapista, oltre che del paziente, per trasformarlo in un buon contenitore dello spazio e del tempo nella relazione con l'altro. L'etica del musicoterapista si basa sull'acquisizione della capacità di ascoltare e dare riconoscimento ai desideri dell'altro attraverso una metodologia di lavoro che contempla modelli e tecniche che si ritengono appropriate per il contesto, in linea con la propria formazione. Per rendere possibile tutto questo, il musicoterapista deve costantemente sottoporre a supervisione la propria attività clinica e ciò costituisce il momento in cui poter elaborare l'assorbimento cui è esposto durante la relazione non verbale. Pertanto, la supervisione è focalizzata innanzitutto sul musicoterapista che attraverso strategie condivise di report (come la drammatizzazione o il video dell'esperienza) impara a fronteggiare il processo vincolare con l'utenza, a restituire il senso delle azioni, degli aspetti critici e dei punti di forza imparando ad osservare e gestire gli aspetti emotivi e contro-emotivi emergenti. Il lavoro è accompagnato dalla verifica e dal confronto degli ausili di osservazione e valutazione come schede, registrazioni, videoriprese.

TUTORING AND SUPERVISION

The tutoring process accompanies the course of the internships scheduled for students at the facilities designated for this purpose, beginning with observation. This phase—which is fundamental for the subsequent selection of cases to take on—provides a broad perspective on clients in the contexts of prevention, rehabilitation, and therapy, working with children, adolescents, adults, and the elderly. It is a process of self-awareness and awareness of others, of interaction with team members, and of connecting with the local community to identify its needs. Supervision characterizes the second phase of the work, which is dedicated to ongoing dialogue with trainees regarding the pathways they have personally initiated with clients. It is one of the principles aimed at safeguarding the quality of life of both the music therapist and the patient, transforming the therapist into a supportive container of space and time within the relationship with the other. The music therapist's ethics are based on developing the ability to listen to and acknowledge the desires of others through a working methodology that incorporates models and techniques deemed appropriate for the context, in line with their training. To make all of this possible, the music therapist must constantly subject their clinical practice to supervision; this is the moment in which they can process the absorption they experience during the nonverbal relationship. Therefore, supervision focuses primarily on the music therapist, who—through shared reporting strategies (such as role-playing or video recordings of the experience)—learns to navigate the bonding process with clients, to make sense of actions, critical aspects, and strengths, and to observe and manage emerging emotional and counter-emotional aspects. The work is accompanied by the review and discussion of observation and assessment tools such as forms, recordings, and video footage.

CV DIANA FACCHINI

Diana Facchini: musicologa, musicoterapista, musicista, didatta della musica, responsabile e co-fondatore Isfom (Ist. formaz. musicoterapia di Napoli), docente di Musicoterapia presso questo Conservatorio (già docente di ruolo di Storia della Musica nel Liceo Statale Musicale Margherita di Savoia di Napoli), docente e supervisore Isfom, coordinatore e supervisore di Progetti di musica e musicoterapia in strutture della prevenzione (scuole statali, carceri penitenziari), strutture riabilitative e terapeutiche (Ospedali, Asl, Centri di riabilitazione per bambini e adolescenti, Centri di Salute mentale), Enti, Fondazioni ed Associazioni del territorio. In qualità di docente e supervisore di musicoterapia ha maturato numerose esperienze professionali in strutture istituzionali come il Conservatorio di Musica di Foggia, di Matera, di Ferrara, di Avellino, la Seconda Università di Napoli – corso di laurea in Tecnici della riabilitazione psichiatrica -, l'Università di Cadiz (Spagna) – *Escuela de verano* – corso di laurea in Pedagogia e Scienze dell'educazione, l'Università di Fisciano (Sa), l'A.i.a.s di Cosenza, l'A.n.f.f.a.s. di Castellammare di Stabia (Na). Conduttore di gruppi di lavoro e laboratori di musica e musicoterapia in contesti di studio, applicativi e performativi, ha partecipato a numerosi seminari, convegni, congressi nazionali ed internazionali in qualità di relatore o *stager* sul tema della musicoterapia, della didattica musicale, della comunicazione non verbale; ha al suo attivo numerose esperienze cliniche di musicoterapia nell'ambito della prevenzione, riabilitazione e terapia (con bambini, adolescenti, adulti). E' autore di pubblicazioni sul tema della musicoterapia. È co-autore del testo *Fffortissimo. La musica dei bambini. Ricerca e intervento sperimentale sull'applicazione della musicoterapia in ambito scolastico* edito dall'Ismez pubblicato nel 2009.

CV OF DIANA FACCHINI

Diana Facchini: musicologist, music therapist, musician, music educator, director and co-founder of ISFOM (Institute for Music Therapy Training in Naples), professor of Music Therapy at this Conservatory (formerly a tenured professor of Music History at the Margherita di Savoia State Music High School in Naples), lecturer and supervisor at ISFOM, coordinator and supervisor of music and music therapy projects in prevention settings (public schools, prisons), rehabilitation and therapeutic facilities (hospitals, local health authorities, rehabilitation centers for children and adolescents, mental health centers), as well as local organizations, foundations, and associations. As a music therapy instructor and supervisor, he has gained extensive professional experience in institutional settings such as the Conservatories of Music in Foggia, Matera, Ferrara, and Avellino; the Second University of Naples—degree program in Psychiatric Rehabilitation Technicians; and the University of Cádiz (Spain) – Summer School – Bachelor's Degree Program in Pedagogy and Educational Sciences, the University of Fisciano (Sa), the A.i.a.s. in Cosenza, and the A.n.f.f.a.s. in Castellammare di Stabia (Na). He leads working groups and workshops on music and music therapy in academic, applied, and performance contexts, He has participated in numerous seminars, conferences, and national and international congresses as a speaker or intern on the topics of music therapy, music education, and nonverbal communication; he has extensive clinical experience in music therapy in the areas of prevention, rehabilitation, and treatment (with children, adolescents, and adults). He is the author of publications on music therapy. He is the co-author of the book *Fffortissimo. Children's Music: Research and Experimental Intervention on the Application of Music Therapy in Schools*, published by Ismez in 2009

Collabora con emittenti radiofoniche e televisive per la divulgazione della musicoterapia e dei suoi effetti benefici a favore dei soggetti in difficoltà e non. Appassionata di teatro, musica e tradizioni popolari, coltiva il piacere della danza etnica legata al territorio, della teatro-terapia attraverso esperienze espressive e partecipando, in qualità di attrice amatoriale, ad alcune performances e pieces teatrali.

Convinta che la musica faccia bene al corpo e allo spirito, si adopera per lasciare che più semi germoglino in questa direzione, in particolare laddove l'esperienza sonora rappresenti un incontro profondo e caldo tra le persone.

She collaborates with radio and television stations to promote music therapy and its beneficial effects for people in need and those who are not. Passionate about theater, music, and folk traditions, she cultivates a love for ethnic dance rooted in local culture and for theater therapy through expressive experiences, and participates—as an amateur actress—in various performances and theatrical pieces.

Convinced that music is good for both body and spirit, she strives to sow more seeds in this direction, particularly where the musical experience fosters a deep and heartfelt connection among people.